

SKAM

SKAM

SKAM

SKAM

La webserie originale
scritta da Julie Andem

STAGIONE 1

EVA

 GIUNTI



Julie Andem

SKAM

Stagione 1: Eva

Traduzione di

Margherita Podestà Heir ed Eva Valvo

Titolo originale: *Skam. Sesong 1: Eva | Råmanus*

Copyright © Julie Andem 2018

SKAM, an original NRK series, produced and broadcasted by the Norwegian Broadcasting Corporation 2015-2017



Published by agreement with Salomonsson Agency

Per le emoticon: © Designed by rawpixel.com / Freepik

Progetto grafico di collana: Studio editoriale Littera, Rescaldina (MI)

Realizzazione editoriale: Studio editoriale Littera, Rescaldina (MI)

Traduzione di Margherita Podestà Heir ed Eva Valvo

www.giunti.it

© 2020 Giunti Editore S.p.A.

Via Bolognese 165 - 50139 Firenze - Italia

Via G.B. Pirelli 30 - 20124 Milano - Italia

ISBN: 9788809905122

Prima edizione digitale: giugno 2020



PRO.DIGI  GIUNTI
FESTINA LENTE

Halla! Ciao!

Tutto quello che devi sapere sulla Norvegia per amare ancora di più questa serie

Forse ti starai chiedendo cosa vuol dire *skam*. È un termine norvegese che significa «vergogna», ma qui ha tante connotazioni diverse. Non è solo la vergogna di essere giudicati e criticati, ma anche la paura di non essere accettati. È la fatica di trovare la propria identità, la delusione e il dolore che possono seguire l'amore e il sesso, l'incontro/scontro con i genitori. E poi... scoprire di avere amici veri, divertirsi, innamorarsi, sbagliare, soffrire, crescere.

I protagonisti frequentano la *Hartvig Nissens skole* di Oslo, chiamata semplicemente «Nissen». Hanno sedici anni quando cominciano le superiori, che in Norvegia durano tre anni. Gran parte della vita scolastica ruota intorno alla prospettiva di diventare *russ*, una parola norvegesissima che abbiamo deciso di mantenere. I *russ* sono studenti dell'ultimo anno che, soprattutto durante le prime due settimane di maggio, festeggiano come se non ci fosse un domani, per concludere in bellezza il 17, giorno della festa nazionale. Poi, finiti i bagordi, tornano a pensare agli esami.

I preparativi cominciano già dal primo anno. Le cose da fare sono tante: capire con chi formare un gruppo (di soli maschi o di sole femmine), scegliere il nome e il tema, pianificare gli acquisti di

gadget, biglietti da visita, felpe, magliette, tute e berretti. Ma non solo. Bisogna pure fare un preventivo di spesa e trovare il modo per finanziarsi, specie se si vuole comprare anche un pullman per andare in giro con la musica a palla e ospiti selezionatissimi. Avrai capito che si tratta di investimenti economici impegnativi: oltre al pullman, ci sarà da pagare un autista, arredare gli interni, pensare all'impianto stereo e alle luci. Parliamo di cifre dai trentamila euro in su.

Un'altra parola che non abbiamo tradotto è *revy*, una vera e propria istituzione della scuola norvegese. È il grande spettacolo annuale organizzato dai singoli istituti, dove gli studenti svolgono tutti i compiti: attori, ballerini, costumisti, sceneggiatori, truccatori... Ne parlano perfino i giornali, e lo show più bello riceve il premio della critica.

Probabilmente noterai che in ogni episodio della serie è indicato il numero della settimana di riferimento. In Scandinavia è normalissimo. Magari dopo aver letto la sceneggiatura di *SKAM* non ti stupirai se un amico norvegese ti dovesse chiedere un appuntamento nella settimana 42!

Ancora una cosa: quella che stai per leggere è la traduzione della sceneggiatura originale come è stata concepita dall'autrice. Ci troverai appunti sparsi, pensieri personali, commenti indirizzati agli attori o alla troupe e perfino qualche imprecisione, tutte cose che ci aiutano a capire meglio il mondo di *SKAM*.

Un'ultima nota è sulla traduzione. La sfida era rendere in italiano l'uso massiccio di slang giovanile norvegese. La lingua dei protagonisti di *SKAM* è caratterizzata da una fortissima presenza di parole prese in prestito dall'inglese e, in minor misura, dal cosiddetto *kebabnorsk*, cioè dall'uso di termini arabi, persiani o turchi introdotti dai migranti. La realtà linguistica italiana però è molto diversa e ci ha posto di fronte alla necessità di scegliere e negoziare continuamente. Il nostro obiettivo è stato quello di

reinventare in italiano un linguaggio che possa risultare credibile in bocca a dei sedicenni. Per questo ci siamo sforzate di sfruttare l'enorme varietà regionale della nostra lingua e di mescolare espressioni in uso dal Nord al Sud dello stivale, evitando volutamente di sbilanciarci in un senso o nell'altro.

E adesso... buon divertimento! *God fornøyelse!*

Margherita Podestà Heir ed Eva Valvo

EVA: Sei sveglio

EVA: ?

EVA: Jonas

EVA: Jonas

EVA: Jonas

JONAS: Yo

JONAS: Che c'è

EVA: MI HANNO AMMESSA!!!

JONAS: YEEE

JONAS: Congratulazioni! Pure a meee!!

EVA: Eh, stai scherzando???

EVA: Perché non mi hai detto niente???

JONAS: Te lo sto dicendo ora!! L'ho visto 10 min fa

JONAS: Hanno preso anche Isak

JONAS: E ingrid

EVA: Ma che davvero come fai a saperlo

JONAS: Sara l'ha detto a Isak

EVA: Merda

JONAS: Fregatene è una scuola enorme non la vedremo mai garantito

JONAS: Tutto bene a Bergen?

EVA: Tutto ok penso che lillian la moglie di papà mi odia, ma a parte questo va benissimo

JONAS: Che cazzo problemi suoi

EVA: Merda che hanno ammesso anche ingrid!!!

EVA: Sparlerà un casino di me

EVA: Sicuro

EVA: E se non mi faccio neanche un amico alla Nissen

JONAS: E se ti fai un casino di amici fichissimi alla Nissen

EVA: Dici?

JONAS: Yes

JONAS: Secondo me ti farai degli amici forever

Questa è la sceneggiatura di SKAM prima stagione, per come è stata scritta durante l'estate e l'autunno 2015.

EPIODIO 1
SETTIMANA 39

LOCATION: EXT cortile della scuola

INTERPRETI: Eva e Jonas, Isak, Sara, Ingrid, Vilde, Chris, il gruppo delle Ragazze Carine

OGGETTI DI SCENA: zaini, compito in classe di Jonas, compito in classe di Isak

JONAS (*leggendo, fuori campo*): L'opinione pubblica globale si orienta sempre più verso il libero mercato mondiale e un maggiore liberalismo economico...

MONTAGGIO FOTO CELLULARE (su Jonas)

Primissimi piani da cellulare di Sara, Ingrid ed Eva che si fanno belle davanti all'obiettivo, ridono e scherzano. Primissimi piani di felicità. Piedi nudi sull'erba, frullati, fiori...

JONAS (*leggendo, fuori campo*): I suoi seguaci propugnano la libera circolazione delle merci, le pari opportunità, il welfare e la ricchezza. Un mondo pieno di possibilità, un mondo di sogni può diventare realtà. Sembra un'idea fantastica. E lo è davvero! Ma solo per una piccolissima parte dell'umanità. Per la grande maggioranza povera, per oltre metà della popolazione mondiale, il sistema capitalistico significa una cosa sola: morte e sofferenza.

MONTAGGIO FOTO CELLULARE (aumenta di intensità e velocità fino al cartello con il titolo)

Giovani che ballano, fanno twerking o posano davanti all'obiettivo, primissimi piani da insta, risate, foto sfocate e ravvicinate di ragazzi che festeggiano fatte con il cellulare, primissimi piani da video musicale erotico, ragazzi che cantano, primissimi piani da facebook, giovani ubriachi per strada, grida, sbornia.

JONAS (*leggendo, fuori campo*): Mentre noi, nel nostro quotidiano privo di preoccupazioni, ci abbuffiamo di beni di consumo, ingras-

siamo e ci ammaliamo ingozzandoci di cibi a buon mercato, sfruttiamo i poveri della terra in fabbriche che sembrano campi di lavori forzati. I salari sono ridotti al minimo e le ore di lavoro aumentate al massimo. La sindacalizzazione è vietata e le condizioni di lavoro insostenibili. Prima di applaudire alla libertà, alla ricchezza e allo shopping sfrenato, dunque, dobbiamo ricordarci questo: la nostra società consumista si fonda sullo sfruttamento dei coltivatori di caffè del Perù, i nostri vestiti sono fatti di lacrime e sudore dalla Cina e i cibi a buon mercato di cui ci abbuffiamo sono prodotti da bambini sottopagati dell'India.

CARTELLO-TITOLO: SKAM.

Eva batte le mani (fuori campo sul cartello).

Eva e Jonas seduti su panchina / gradino nel cortile della scuola. Jonas tiene in mano il proprio compito, «Colpa nostra».

EVA: Bravo!

JONAS (soddisfatto): Secondo te era meglio se scrivevo «le condizioni di lavoro sono disumane»?

EVA: No, secondo me andava benissimo così.

JONAS (cercando ancora complimenti): Altri commenti?

Eva non vuole fare brutta figura e cerca di farsi venire in mente qualcosa.

EVA: Forse che scrivi «ci abbuffiamo» due volte di seguito nello stesso brano?

Jonas guarda il testo, confuso, leggendo a mente.

JONAS (non accettando la critica): No, prima è «abbuffarsi di beni di consumo» e poi «abbuffarsi di cibi a buon mercato», ma è voluto: uso la ripetizione come stratagemma letterario per sottolineare il messaggio.

Arriva in cortile un gruppo di ragazze, tra cui Sara, Ingrid, Vilde e Chris.

EVA: Ok.

Eva nota le ragazze e si agita, ma cerca di fare finta di niente.

JONAS: Insomma, chi se ne frega della forma. Che ne pensi del messaggio?

EVA (distratta): Ottimo, bravo.

Jonas nota che Eva è presa da qualcos'altro e si gira per capire di che si tratta. Vede passare il gruppo di ragazze. Eva le osserva. Jonas le rivolge uno sguardo affettuoso. Le aggiusta i capelli e sta per baciarla, quando Isak arriva da dietro e infila il foglio del compito tra i due o interrompe il bacio in qualche altro modo. Impro: reazioni.

Isak si siede accanto a Eva, sventolando il foglio.

ISAK (fiero): 8 e mezzo!

Jonas mostra il proprio foglio, su cui c'è scritto 9.

ISAK: Tu quanto hai preso, Eva?

EVA: Preferisco non parlarne.

Impro: Isak cerca di farglielo dire, finché Eva ammette di avere preso 6-. I due ragazzi ridono. Jonas fa il carino per consolarla e le dice che ha tante altre qualità ed è brava in molte cose, elencandole: lavarsi i denti da sola, vestirsi da sola ecc. Eva ride. Si baciano, hanno l'aria innamorata. Isak si spazientisce.

ISAK: Andiamo?

JONAS (cominciando ad alzarsi): Sì.

EVA (disorientata): Dove andate?

JONAS: Da Elias. Ti chiamo dopo.

Jonas bacia Eva più volte, mentre Isak aspetta impaziente.

Jonas e Isak vanno via. Eva resta a guardarli, da sola in un'inquadratura a campo largo. Poi si alza e se ne va nella direzione opposta.

SCENA 1

LOCATION: camera di Eva

INTERPRETI: Eva e Isak

OGGETTI DI SCENA: laptop, manuale di scienze sociali, compito in classe con il voto

Eva fa i compiti con il laptop sopra le gambe, seduta sul letto nella sua camera in seminterrato. Sul letto ci sono carte e libri, tra cui il saggio breve «Colpa» con il voto 5+. Scrive «Compito 1» in un documento Word e guarda il libro di scienze sociali (p. 38). La domanda è: cos'è una società e quali sono i principali motivi per cui gli esseri umani ne fondano una? Non riesce a concentrarsi, ci rinuncia, va su facebook. Scrolla. Prende il telefono, prova a chiamare Jonas, ma risponde la segreteria. Le appare sullo schermo una #fotofelice di Sara e Ingrid. Ci clicca sopra, la osserva. Legge i commenti. Poi squilla Skype, è Isak. Eva risponde.

Impro: saluti (tipo: Ehi, ciao, bella, oh, che fai, niente, fico, fico, fico. O una roba del genere. Che suoni naturale per dei sedicenni, che ne so).

EVA: Sei con Jonas?

ISAK: No.

EVA: Non dovevate andare da Elias?

ISAK: Ci siamo stati, ma era un po' di ore fa.

EVA: Ok. Ehi, hai visto che Sara si è fatta le ciglia finte?

ISAK: Ah, sì?

EVA: Guarda la foto che ha postato su facebook, sono quasi sicura.

ISAK: Ma che hanno per la testa?

EVA: Già. Si sono messe a fare le fighe. Patetiche.

ISAK: Hai sentito che hanno cominciato a pensare al russebuss?

A Eva viene il magone.

EVA: Ah, sì?

ISAK: Che ridicole. Cioè praticamente abbiamo appena iniziato la prima.

EVA: Ma con chi?

ISAK: Non lo so, con certe tipe. Si fanno chiamare il gruppo delle Pepsimax.

EVA (*cercando di sembrare indifferente*): Sul serio?

ISAK: No, scusa: era Pepsimax POWER!

EVA (*provando a ridere*): Ahah!

ISAK: Che risata naturale.

Eva sospira.

ISAK: Perché non provi a parlarci?

Bussano alla finestra, Eva alza lo sguardo.

EVA: C'è Jonas, devo attaccare.

ISAK: Che fate?

EVA: ...

ISAK: Lascia perdere. Cisi!

Eva ride davvero.

SCENA 2

LOCATION: camera di Eva

INTERPRETI: Eva e Jonas

OGGETTI DI SCENA: laptop, manuale di scienze sociali, computer con il voto

Eva apre la finestra, Jonas salta dentro. Impro: saluti e baci. Jonas la abbraccia.

JONAS: Ti sono mancato?

EVA: Ho provato a chiamarti, ma rispondeva la segreteria.

JONAS: Sì, lo so. Ho il cellulare scarico.

Jonas comincia a togliersi il giacchetto.

EVA: Non potevi caricarlo a casa?

JONAS: Non sono stato a casa.

EVA: Dove sei stato?

JONAS: Da Elias.

EVA: Finora?

JONAS: Sì.

EVA: ... ma ho appena parlato con Isak che ha detto che siete andati via da un po'.

JONAS (*mettendosi a ridere*): Che cos'è, un interrogatorio? Isak se n'è andato prima di me.

EVA (*senza crederci*): Ah, sì?

JONAS (*ridendo*): Non ti fidi di me?

Eva non sa che rispondere.

Impro: Jonas la scuote per scherzo / le fa il solletico / inventa qualcosa per farla ridere. Lo risolviamo sul set.

JONAS: Non ti fidi di me?!

Eva si mette a ridere.

JONAS (*sollevandola e scuotendola o qualcosa del genere*): Devi fidarti di me!!!

Eva ride, Jonas la porta in braccio fino al letto.

JONAS: Cavolo, quanto pesi.

Jonas la butta sul letto e si lancia accanto a lei, spingendo via tutta la roba in disordine. Scopre il saggio breve Colpa e scoppia a ridere.

JONAS (*ironico*): 5+? Avevi detto 6-!

Impro: Eva si sente in imbarazzo e cerca di levarglielo dalle mani. Jonas non lo vuole mollare. I due lottano. Eva ride.

JONAS (*leggendo il compito ad alta voce*): Colpa può significare molte cose. Chi ha commesso una colpa in senso giuridico deve poter essere accusato delle proprie azioni. In psicologia, *così come* nel linguaggio comune, la colpa è una condizione che *si prova*, quando qualcuno fa qualcosa che si considera sbagliata.

Eva gli strappa il compito dalle mani.

JONAS (*ridendo*): Una condizione che si prova?

Impro: Eva è super offesa, Jonas cerca di farla ridere e alla fine ci riesce.

LOCATION: mensa a scuola

INTERPRETI: Eva e Jonas, Isak, Sara, Ingrid, Vilde, Chris, il gruppo delle Ragazze Carine, Argentina e Igor, organizzatori della festa del revy

OGGETTI DI SCENA: manuale di scienze sociali, foglio, penna

A scuola, Eva cerca di concentrarsi sui compiti, da qualche parte che sembri naturale. Davanti a lei ci sono il libro di scienze sociali e un blocco per gli appunti dove ha scritto «Compito 1». Fissa il testo che parla di esseri umani e società, ma legge le frasi senza capire. Prova a rileggere. Perché gli esseri umani si organizzano in società? Poco distante c'è un gruppo togo dell'ultimo anno che raccoglie soldi per la festa del revy. Entrano Vilde, Sara, Ingrid e una Ragazza Carina e si avvicinano al punto di raccolta. Eva si toglie le cuffie per cercare di sentire cosa dicono. Fanno le sceme con il ragazzo dell'ultimo anno che raccoglie i soldi e parlano di quanto sarà figa la festa, di dove andranno a bere prima e di quale gruppo fanno parte. Eva cerca di sentire i dettagli, ma viene interrotta all'improvviso.

ARGENTINA: Ehi!!!

Eva trasalisce. Davanti a lei ci sono una ragazza (Argentina) e un ragazzo (Igor). Sono carinissimi. Anzi no. Lei è carinissima, lui sembra un morto. Faccia moscia.

EVA (disorientata): Ehi!

ARGENTINA: Partecipi al revy?

EVA: ...

ARGENTINA: Siamo del gruppo scenografie, l'orgogliosa classe operaia della festa, e abbiamo bisogno di TE!

EVA (*disorientata*): Ah, sì?...

Argentina e Igor fissano Eva speranzosi. Anzi no. Lei la fissa speranzosa, lui fissa e basta.

EVA: ... di cosa si occupa il gruppo scenografie?

ARGENTINA e IGOR (*prima guardandosi e poi partendo all'unisono*): Martelliamo e saltelliamo, seghiamo e preghiamo, spennelliamo e sbezziamo, misuriamo e miagoliamo come i gatti, miaaaa.

Entrambi mimano gli artigli da gatto mentre fanno la mossa di verniciare.

Eva li guarda disorientata e intimorita.

ARGENTINA: No, dai. Eh eh. È solo una scemata tra noi. Comunque non devi decidere in questo momento. Però è importante fare una scelta consapevole al più presto. Domani ci troviamo prima per bere qualcosa. E alla festa ci vieni?

EVA: Ehm...

ARGENTINA: Devi venire! Ci sono tutti!

EVA: Sì, certo.

ARGENTINA (*insistendo*): Sei in prima: è ADESSO che getti le basi del tuo futuro sociale per i prossimi anni. Sveglia! (*Argentina fa schioccare le dita.*)

Eva trasalisce.

Argentina ride.

ARGENTINA: No, dai. Ma, se vuoi venire a bere con noi del gruppo scenografie prima della festa, aggiungimi su facebook. Mi chiamo Argentina Mykolajivna Ihorska.

Argentina e Igor se ne vanno. Eva rimane sola e disorientata.

LOCATION: per strada vicino alla Nissen

INTERPRETI: Eva, Jonas, Isak

OGGETTI DI SCENA: zaini

Jonas ed Eva camminano per strada verso la scuola. Impro: Jonas racconta di un compagno di francese che è un vero nerd e non piace a nessuno. Anche Eva pensa di essere una nerd che non piace a nessuno.

EVA: Forse dovremmo andare a quella festa del revy domani?

JONAS (*guardandola strano / sorpreso*): Perché?

EVA: Perché... ci va tutta la scuola. E in un certo senso è adesso che gettiamo le basi della nostra vita sociale per i prossimi anni di liceo.

JONAS (*reagendo all'affermazione di Eva*): Le basi di tutta la nostra vita sociale?

EVA (*impaziente*): Eddai! La festa del revy è uno sballo! GIURO!

JONAS (*riflettendo*): Ok, ci vengo se Isak può venire al mare con noi la settimana prossima...

Eva sospira rassegnata, come se avessero già discusso dell'argomento.

JONAS: Per favore! Lo so che dovevamo essere solo noi due, ma Isak non ha niente da fare nelle vacanze autunnali. Vuoi che resti in città solo come un cane??

Eva guarda Jonas rassegnata.

JONAS: Puoi portarti un'amica anche tu!

Eva lancia a Jonas uno sguardo che significa: Lo sai che amiche non ne ho. Jonas si ricorda che lei non ha amiche e la guarda rassegnato / incoraggiante, la abbraccia e la stringe.

Jonas bacia Eva.

EVA (cedendo, dopo averci riflettuto): D'accordo. Viene anche Isak.

ISAK (fuori campo): Venire dove?

Jonas ed Eva si girano e si trovano davanti Isak, che è spuntato fuori dal nulla all'improvviso. No, vabbè, non proprio dal nulla: è arrivato da dietro un angolo o qualcosa del genere. Decido quando so la location.

JONAS: Al mare da me!

Impro: Isak e Jonas felici.

EVA (severa): A una condizione: che domani venite alla festa del revy.

ISAK: Domani non possiamo.

JONAS (disorientato): Perché?

ISAK: Abbiamo i biglietti per INSERIRE CONCERTO CHE C'È A OSLO QUEL GIORNO.

JONAS: Cazzo, me l'ero scordato!

Eva guarda Jonas rassegnata.

JONAS: Sorry, me l'ero scordato!!

Eva si incammina, Jonas guarda inquieto Isak e si affretta a seguirla, cercando di spiegare.

SCENA 1

LOCATION: camera di Eva

INTERPRETI: Eva

OGGETTI DI SCENA: episodio di *Dr. Phil*, cornflakes, due bottigliette di vino, trucchi, calze di nylon bucate, eyeliner, ombretto, grafica facebook

Eva è seduta sul letto con un asciugamano in testa e il laptop sulle gambe. Mangia cornflakes, mentre guarda Dr. Phil, il programma più bello del mondo (riusciamo a trovare questo episodio per intero <https://www.youtube.com/watch?v=PwooWt6JLO8?>). Si aprono finestre con le notifiche di facebook. Dà un'occhiata, nel suo feed c'è una foto di Ingrid, Sara, Vilde, Chris e altre ragazze che si divertono alla prefesta della sera prima.

La donna nell'episodio di Dr. Phil è disperata: dice che si sente stupida, che ha paura di essere giudicata, che gli altri la considerano un'idiota. A Eva vengono le lacrime agli occhi. Dr. Phil fa un discorso molto acceso, dicendole che deve prendere il controllo della propria vita, che non può limitarsi a fare la vittima, ma deve lottare. Il discorso va dritto al cuore di Eva. Lei riflette, guarda una foto che la ritrae insieme a Sara e Ingrid sulla parete. Poi chiude il laptop.

SCENA 2

COLLAGE VIDEO CON MUSICA

Vedere cosa serve scena 1.

- *IMMAGINE 1: un cassetto sotto il letto che si apre. Dentro ci sono due bottigliette di vino bianco.*
- *IMMAGINE 2: Eva si mette il mascara.*
- *IMMAGINE 3: Eva si infila dei collant neri.*

- *IMMAGINE 4: Eva si scola una bottiglietta e fa una smorfia.*
- *IMMAGINE 2: Eva sbaglia a mettere l'eyeliner, cerca di aggiustarlo, ma il trucco sbava.*
- *IMMAGINE 3: Eva scopre l'alluce con lo smalto rovinato che le sbuca dai collant.*
- *IMMAGINE 4: Eva si scola una bottiglietta e rutta.*
- *IMMAGINE 2: Eva copre l'eyeliner con l'ombretto scuro.*
- *IMMAGINE 3: Eva tira la punta della calza sotto il piede e la incolla con lo scotch.*
- *IMMAGINE 5: Eva si guarda allo specchio, balla e si atteggiava un poco. Sta benissimo ed è soddisfatta. Prende la borsa. Volta le spalle alla camera e va verso la porta. Dietro ha la gonna infilata nelle calze. Spegne la luce.*

Riaccende la luce. Eva si guarda dietro, allo specchio, e rimette a posto la gonna. Spegne la luce.

SCENA 3

LOCATION: EXT / INT ingresso del garage [storico locale di Oslo, N.d.T.]

INTERPRETI: Eva, un buttafuori, una coppia che pomicia, qualche comparsa

OGGETTI DI SCENA:

Eva entra al Garage, passando davanti a un buttafuori. Già nel corridoio c'è qualcuno che limona e qualcun altro che piange, con un'amica che consola.

SCENA 4

LOCATION: garage

INTERPRETI: Eva, Argentina, Igor, Ingrid, Sara, Vilde, Chris, il gruppo delle Ragazze Carine

OGGETTI DI SCENA:

Eva prosegue ed entra nel locale. Sono tutti chiaramente ciucchi, ballano e si divertono. Eva non sa che fare e va a mettersi vicino alla parete. In un angolo vede Sara, Ingrid, Vilde e Chris e altre ragazze toghe che chiacchierano / ballano. Decide di avvicinarsi per poterci parlare magari, ma viene bloccata da Argentina che le salta addosso per abbracciarla.

ARGENTINA: Sei venuta!!!

Eva è imbarazzata da tanta attenzione. Si guarda intorno un po' a disagio e incrocia lo sguardo di Ingrid.

ARGENTINA: Balla con noi!

Argentina si mette a ballare come una pazza davanti a Eva. Arriva Igor e si mette a ballare pure lui. Eva cerca di fare un sorriso educato e si muove un poco anche lei. Sembra un po' a disagio e si guarda intorno: ha paura di essere notata. Vede una Ragazza Carina e Ingrid che si dirigono chiacchierando verso il bar. La Ragazza Carina se ne va e Ingrid rimane da sola a fare l'ordinazione. Eva coglie l'occasione per parlare con Ingrid e si scusa con Argentina, dicendo che vuole andare al bar. Argentina annuisce.

SCENA 5

LOCATION: garage

INTERPRETI: Eva, Ingrid, Ragazza Carina 2, Noora, barista

OGGETTI DI SCENA: un bicchiere d'acqua, un bicchiere di Red Bull

Eva va verso il bar e si mette vicino a Ingrid, che se ne accorge e si gira dall'altra parte.

EVA (disperata): Non puoi continuare a far finta di non vedermi. Prima o poi dobbiamo parlare.

Ingrid si gira verso Eva.

EVA (*ispirata da Dr. Phil*): Ingrid, mi manchi. Sono stufa di stare male ogni volta che vedo te o Sara. Non ho più voglia di essere triste. Dobbiamo aggiustare le cose. Dobbiamo lottare per la nostra amicizia.

Ingrid la osserva senza dire niente.

EVA (*triste*): Dimmi qualcosa, per favore.

Ingrid riflette un momento.

INGRID: Se fossi in te, userei meno nero intorno agli occhi. Così sembri una zoccola.

Eva rimane a bocca aperta. Nel frattempo Ragazza Carina 2 raggiunge di corsa Ingrid.

RAGAZZA CARINA 2: Vilde ha sbroccato!!

Ingrid continua a guardare Eva negli occhi, gelida, e poi va via insieme a Ragazza Carina 2 in direzione di un gruppo di ragazze che litigano. Eva rimane dov'è, scioccata.

NOORA (*fuori campo*): Che tipo tosto.

Eva si gira e si trova Noora davanti. Eva non sa che rispondere, è ancora sotto shock per la frase che ha appena sentito.

NOORA (*porgendo la mano*): Mi pare che facciamo spagnolo insieme. Piacere, Noora.

EVA (*salutando*): Eva.

NOORA: Lo sapevi che secondo le statistiche le ragazze che danno alle altre della zoccola hanno il novanta per cento di probabilità in più di contrarre la clamidia prima dei diciotto anni?

EVA (*disorientata*): Vero?

NOORA: No.